



Learn Italian with

L'UNITÀ D'ITALIA

-INTERMEDI & AVANZATI-



Ciao e benvenuto!

Io mi chiamo Susanna, insegno online l'italiano agli stranieri dal 2014 e sono fondatrice di Arkos Academy, la scuola di italiano online.

Per i miei studenti, creo molteplici e vari materiali di studio e di apprendimento della lingua italiana.

La collana **Learn Italian with...** è uno di questi materiali di apprendimento: ogni libro è scritto interamente in italiano, per permetterti di vivere appieno la lingua.

All'interno di ogni libro, troverai dei testi scritti in base al livello indicato, con delle sezioni di approfondimento e di apprendimento della grammatica e del lessico italiani. In ogni capitolo potrai mettere in pratica le tue conoscenze dell'italiano, creando un tuo glossario personale.

Se desideri approfondire e migliorare la tua conoscenza dell'italiano, visita il sito **www.arkosacademy.com**.

Hello and welcome!

My name is Susanna, I have been teaching Italian to foreigners online since 2014 and I am the founder of Arkos Academy, the online Italian school.

For my students, I create many and various study and learning materials of the Italian language.

*The **Learn Italian with ...** series is one of these learning materials: each book is written entirely in Italian, to allow you to fully live the language.*

Inside each book, you will find texts, written according to the level indicated, with sections for in-depth study and learning of Italian grammar and vocabulary.

In each chapter you will be able to put your knowledge of Italian into practice, creating your own personal glossary.

*If you want to deepen and improve your knowledge of Italian, visit the website **www.arkosacademy.com***

Qui troverai diversi e nuovi metodi per imparare e migliorare il tuo italiano: podcast, lezioni private con insegnanti di madrelingua italiana e molti materiali d'apprendimento (video corsi, libri, guide, dialoghi, ascolti, esercizi...) per ogni livello di italiano.

Ti auguro di beneficiare al massimo di tutti i contenuti che metto a disposizione per i miei studenti stranieri di italiano!

Ora ti lascio studiare l'italiano con questo libro della collana **Learn Italian with...**

Buona lettura!

Susanna

Here you will find different and new methods to learn and improve your Italian: podcasts, private lessons with native Italian teachers and many learning materials (video courses, books, guides, dialogues, listenings, exercises...) for every level of Italian.

I wish you the full benefit of all the contents I make available for my foreign students of Italian!

*Now I'll let you study Italian with this book from the **Learn Italian with ... series**.*

Enjoy the reading!

Susanna

Vuoi ascoltare e scaricare **gratuitamente** gli audio
relativi ai capitoli di questo libro?

Entra nella sezione dedicata sul sito di
Arkos Academy!



*Do you want to listen and download the audio related to
the chapters of this book **for free**?
Enter the dedicated section of
Arkos Academy website!*

INDICE

7 PRIMA DEL RISORGIMENTO

15 GRAMMATICA

19 LESSICO

21 ESERCIZI

25 I MOTI CARBONARI

33 GRAMMATICA

37 LESSICO

41 ESERCIZI

45 MAZZINI E LA GIOVINE ITALIA

53 GRAMMATICA

57 LESSICO

59 ESERCIZI

63 LE GUERRE D'INDIPENDENZA

71 GRAMMATICA

75 LESSICO

79 ESERCIZI

83 GARIBALDI E I MILLE

91 GRAMMATICA

95 LESSICO

99 ESERCIZI

103 LA 3^a GUERRA D'INDIPENDENZA

113 GRAMMATICA

117 LESSICO

121 ESERCIZI



PRIMA DEL RISORGIMENTO

L'unità nazionale dell'Italia fu conquistata tardi, se consideriamo quanti secoli di storia ha da offrirci il Bel Paese.

L'identità politica unitaria della penisola **subì** infatti una lunghissima pausa in seguito al crollo dell'**Impero Romano d'Occidente**, accaduto nel 476 **d.C.**

Possiamo tuttavia affermare che il desiderio di autonomia e di libertà non scomparve mai totalmente dall'Italia, ma fu senza alcun dubbio frammentato e **instabile**, a causa di diversi fattori.

Le Repubbliche marinare di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia possono essere un esempio di questo desiderio di autonomia anche se, in quest'epoca, le potenze predominanti rimanevano il Papato e l'Impero. In particolare, la Chiesa, **vista** come erede ideale delle istituzioni romane, donava un senso di appartenenza grazie all'identità religiosa del frammentato popolo

This image shows a single page of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



italiano.

Nelle guerre e nelle battaglie contro i re e gli imperatori stranieri dei secoli successivi, i retorici ottocenteschi vedranno i primi tentativi di nascita di una coscienza patriottica.

Fu grazie alle correnti culturali pre-rinascimentali e rinascimentali che il ricordo della passata grandezza dell'Italia ritornò con forza: con un occhio nostalgico alla potenza e alla cultura dell'antica Roma, si elevò il **volgare latino** a lingua letteraria, formando una base collettiva e unitaria.

Fondamentale fu il lavoro e le opere di illustri letterati dell'epoca, come Dante, Petrarca e Boccaccio, che ancora oggi sono definiti i padri della lingua del Bel Paese, locuzione ideata dagli stessi Dante e Petrarca.

Ciononostante, come lo stesso Dante riassunse in una **terzina** della Divina Commedia, la situazione politica dell'Italia non era per niente migliorata:

[illegible]



*«Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di provincie, ma bordello!»*

Si dovette aspettare Cosimo de' Medici, signore di Firenze, per assistere a un tentativo di unione politica: abile diplomatico, Cosimo de' Medici riuscì a far stringere alleanze tra stati nemici, mettendo fine a guerre che continuavano da decenni. La sua decisione di mantenere un costante, seppure delicato, equilibrio tra i diversi staterelli italiani era la chiave per impedire l'ingerenza straniera.

Il figlio di Cosimo, Lorenzo il Magnifico, continuò la politica estera del padre ma, alla sua morte, gli altri regnanti della penisola non capirono l'importanza di un'alleanza strategica. Il ritorno alla frammentarietà e alle lotte interne favorirono l'entrata di protagonisti stranieri che dominarono l'Italia per lungo tempo.

Il Settecento portò una nuova ventata di idee liberali e

This image shows a single sheet of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the paper.



rivoluzionarie, soprattutto dopo la Rivoluzione francese, poiché l'illuminismo aveva instillato un sentimento nazionale italiano in una cerchia ristretta di intellettuali, aristocratici e borghesi.

Con l'arrivo di Napoleone Bonaparte in Italia **vennero create** nella parte settentrionale della penisola delle repubbliche su modello francese, che adottarono proprio quel tricolore che diventerà successivamente la bandiera nazionale italiana.

[illegible]

GRAMMATICA

RIPASSIAMO

Il passato remoto è uno dei tanti tempi verbali italiani.

È un tempo molto irregolare, non molto apprezzato né dagli studenti stranieri, né dagli studenti di madrelingua italiana.

Generalmente, il passato remoto è maggiormente presente nell'italiano quotidiano del Sud Italia; al Nord si preferisce utilizzare il passato prossimo anche quando ci si vuole riferire a un evento del passato lontano.

Poiché le irregolarità del passato remoto si possono riflettere sia nella radice del verbo, sia nelle desinenze, è consigliabile imparare a memoria i principali verbi italiani al passato remoto.

Il passato remoto di **subire**, uno dei verbi che incontriamo all'inizio di questo capitolo, è:

io subii

tu subisti

lui subì

noi subimmo

voi subiste

loro subirono

TE LO RICORDI?

Instabile è un aggettivo del secondo gruppo.

Al singolare, la sua desinenza rimane in **-e** sia per il maschile, sia per il femminile.

Al plurale, entrambi i generi cambiano la desinenza in **-i**.

APPROFONDIAMO

Il participio passato è fondamentale per la formazione dei tempi composti, quando segue l'ausiliare essere o avere.

Tuttavia, il participio passato italiano ha anche altre funzioni.

- Può essere usato con funzione di **aggettivo** o **sostantivo**;

◆ *Gli invitati alla festa erano tutti suoi parenti.*

- Insieme all'ausiliare essere, crea la **forma passiva**;

◆ *Quella lettera era stata inviata ben 10 anni prima!*

- Da solo, sostituisce **proposizioni implicite** che possono esprimere causa, tempo, relazione ...

◆ *La Chiesa, vista come erede ideale delle istituzioni romane, donava un senso di appartenenza.*

TE LO RICORDI?

La **forma passiva** italiana è generalmente creata con l'ausiliare *essere*. Quello che non tutti gli studenti stranieri ricordano è la possibilità di usare il verbo **venire** come ausiliare nelle frasi passive.

◆ *Con l'arrivo di Napoleone Bonaparte in Italia vennero create delle repubbliche su modello francese.*

L'utilizzo di **venire** come ausiliare nelle frasi passive è consentito solo se, nella forma attiva, è presente un tempo verbale semplice.

◆ *Marco chiamerà il dottore domani. —→ Il dottore verrà chiamato da Marco domani.*



È da tanto tempo che non pratichi l'italiano? Approfitta delle nostre lezioni con insegnanti madrelingua!

LESSICO

LO SAPEVI?

L'**Impero romano** si consolidò tra il I secolo a.C e il XV secolo d. C.

Nel 395 d. C, alla morte dell'imperatore Teodosio, l'Impero romano fu diviso in due parti: l'Impero romano d'Occidente, che terminò nel 476; e l'Impero romano d'Oriente, che proseguì fino alla caduta di Costantinopoli a opera degli Ottomani nel 1453.

RIPASSIAMO

Per determinare i fatti cronologici, in italiano usiamo le diciture **a.C.**, che si legge "avanti Cristo"; e **d.C.**, che significa "dopo Cristo".

◆ *L'Impero Romano d'Occidente crollò nel 476 d.C.*

LO SAPEVI?

Con l'espressione **volgare latino** ci riferiamo al latino parlato dal popolo, con le eventuali influenze e sostrati linguistici relativi alle differenti zone dell'Impero romano.

Il termine volgare non significava qualcosa di rozzo o grezzo, come invece si percepisce oggi. La parola deriva dal latino *vulgaris*, che significava letteralmente "del popolo".

IMPARIAMO INSIEME

In base al numero di versi che possono contenere, i nomi delle strofe usate tradizionalmente nella poesia italiana sono: distico, **terzina**, quartina, cinquina, ottava.

ESERCIZI

TOCCA A TE!

Scrivi, con parole tue, il riassunto di questo capitolo.

Cerca di utilizzare le parole e le espressioni nuove
che hai imparato.

[illegible]

[illegible]

GLOSSARIO

Usa questa sezione per annotare le parole italiane nuove,
per tradurle nella tua lingua madre o per scrivere frasi utili
per il tuo apprendimento della lingua italiana.

[illegible]



I MOTI CARBONARI

Quando Napoleone fu definitivamente sconfitto, i Paesi vincitori si riunirono nel 1815 in un Congresso a Vienna.

L'Italia fu nuovamente frammentata in tanti **staterelli**, direttamente controllati dall'Impero asburgico o affidati al controllo di parenti della **Casa d'Austria**.

I domini napoleonici erano perciò stati modificati e **talora** stravolti tramite questa nuova Restaurazione, diretta principalmente dal **cancelliere** austriaco Metternich e avvenuta senza tenere in nessuna considerazione le volontà del popolo.

Contro la Restaurazione cominciarono a nascere delle società segrete, che proclamavano un'Italia libera, indipendente e unita.

La principale società segreta italiana di questo periodo fu senza dubbio la Carboneria: **originatasi** a Napoli nel 1814, nacque come opposizione alla posizione filo-napoleonica di Gioacchino Murat, cognato di Napoleone.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Il nome dell'associazione, Carboneria, deriva dalla decisione dei fondatori di attingere il proprio simbolismo e i propri rituali da quelli che usavano i carbonai, cioè **coloro che** preparavano il carbone e lo vendevano **al dettaglio**.

Diffusasi in un primo tempo in Francia e in Spagna, la Carboneria assunse un carattere anti-austriaco alla caduta di Murat, propagandosi così anche nel nord Italia.

Gli ideali di libertà, indipendenza e autonomia di questa società segreta erano proclamati a gran voce, ma la vera **pecca** della Carboneria era che non aveva nessun programma o piano politico che **avrebbe potuto sostituire** il sistema che voleva rovesciare.

Ciononostante, nel 1820 i carbonari passarono dalle parole ai fatti: a Napoli scoppiò una rivolta che portò il re Ferdinando a concedere una nuova carta istituzionale e la creazione di un parlamento. Eccitati da questa vittoria dei compagni napoletani, anche i carbonari del Regno di

This image shows a single page of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



Sardegna marciarono e ottennero anch'essi una costituzione democratica.

I festeggiamenti non durarono: la Santa Alleanza – formata dalle potenze del Congresso di Vienna – repressero militarmente i moti carbonari; inoltre, papa Pio VII definì la Carboneria una società massonica e ne scomunicò tutti i membri.

Nonostante le sconfitte, gli animi rivoluzionari degli italiani non si placarono: nel 1830, altri **moti** carbonari ripresero con entusiasmo in diversi Stati, come il Papato e il ducato di Modena.

Anche questi tentativi di libertà furono però soffocati nel sangue dall'Austria che velocemente riuscì a ripristinare l'ordine nei territori italiani.

Questa ulteriore, amara sconfitta fece capire ai carbonari rimasti che, da soli, non sarebbero mai riusciti ad affrontare militarmente l'Austria: i membri rimanenti abbandonarono totalmente la società, mentre altri

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



confluirono in un'altra organizzazione segreta fondata da un giovane ex-carbonaro, Giuseppe Mazzini.

La Carboneria **cessò di** esistere.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the paper.

GRAMMATICA

LO SAPEVI?

Talora è un avverbio di tempo che indica una ripetizione saltuaria di un avvenimento.

Un sinonimo di talora è *talvolta*.

◆ *Quando penso alla mia infanzia, mi assale **talora** molta malinconia.*

TE LO RICORDI?

I pronomi personali (diretti, indiretti, riflessivi) si posizionano solitamente prima del verbo coniugato.

◆ *Luca **si** è sbucciato le ginocchia.*

◆ *La mia ragazza **mi** chiama tutte le sere.*

Tuttavia, ci sono delle situazioni in cui il pronome personale si colloca alla fine di specifici tempi

verbalì.

◆ *Originatasi a Napoli nel 1814, la Carboneria nacque come opposizione alla posizione filo-napoleonica.*

I pronomi personali complemento e riflessivi seguono il verbo quando è coniugato:

- all'infinito;
- al gerundio;
- al participio passato;
- all'imperativo.

RIPASSIAMO

Alcuni pronomi relativi italiani che gli studenti stranieri spesso non ricordano sono: **colui, colei, coloro; costui, costei, costoro.**

Se da una parte "costui, costei, costoro" sono caduti

in disuso, "colui, colei, coloro" sono ancora presenti nell'italiano quotidiano e significano *quella persona, quelle persone, tutte le persone, ogni persona, ...*

È comune trovare questi tre pronomi all'interno di proposizioni relative, seguite da **che**, oppure **il quale/la quale/i quali/le quali**.

🔵 *I rituali erano gli stessi dei carbonai, cioè **coloro che** preparavano il carbone e lo vendevano.*

TE LO RICORDI?

Il condizionale passato presenta diverse funzioni.

Può esprimere:

- un desiderio al passato;
- un dubbio al passato;
- un'opinione al passato;

- un consiglio al passato.

È inoltre utilizzato nel periodo ipotetico del 3° tipo.

◆ *Se mi avessi chiamato in tempo, non saresti dovuta rimanere da sola.*

Tuttavia, c'è una funzione che viene molto spesso dimenticata: il condizionale passato esprime il **futuro nel passato**.

◆ *Ti avevo detto che avrei lavato io i piatti!*

Poiché questa funzione - il futuro nel passato - è tipica solo del condizionale passato italiano, è bene fare molta attenzione in contesti simili.



Ti sei accorto di non ricordare bene
la grammatica italiana?
Entra in ACCADEMIA!

LESSICO

TE LO RICORDI?

I sostantivi italiani possono essere modificati con la presenza di *suffissi* che aggiungono informazioni al significato delle parole.

I suffissi italiani si dividono in: accrescitivi, diminutivi, vezzeggiativi, dispregiativi.

I suffissi diminutivi e vezzeggiativi non presentano una netta distinzione: *-ino*, *-etto*, *-ello*, *-uccio*, *-otto*, ...

Non è sempre facile capire se si tratta univocamente di un'accezione relativa alle dimensioni (*diminutivi*), o al carattere grazioso e piacevole (*vezzeggiativi*); il contesto ci aiuterà.

◆ *L'Italia fu nuovamente frammentata in tanti staterelli.*

LO SAPEVI?

Con l'espressione **Casa d'Austria** ci si riferisce, in italiano, alla casata degli **Asburgo**, una delle più importanti e antiche famiglie reali e imperiali d'Europa.

IMPARIAMO INSIEME

La maggior parte dei termini italiani cambia accezione in base al contesto in cui si trovano. È il caso di **cancelliere**: generalmente, *cancelliere* indica funzioni assai varie nella pubblica amministrazione. Al giorno d'oggi, questo termine designa i primi ministri in paesi di lingua tedesca.

◆ *Questa nuova Restaurazione [fu] diretta principalmente dal **cancelliere** austriaco Metternich.*

IMPARIAMO INSIEME

Vendere al dettaglio significa vendere merce ai consumatori finali. Un'espressione sinonima è *vendere al minuto*.

Al contrario, la **vendita all'ingrosso** indica la vendita di grossi quantitativi di merci, a prezzi più bassi, a produttori e distributori che successivamente li rivenderanno ai consumatori finali.

◆ *I carbonai [...] preparavano il carbone e lo vendevano al dettaglio.*

LO SAPEVI?

Pecca può essere sostituito dai sinonimi *difetto, vizio, mancanza, imperfezione*.

◆ *La sua **pecca** era non avere nessun piano politico.*

LO SAPEVI?

Il termine **moto** è un sinonimo della parola **movimento**, anche se *movimento* è una parola di uso più comune, mentre *moto* è più presente in ambito tecnico e scientifico.

Moto si riferisce inoltre a movimento di macchine e oggetti; oppure, in senso figurato, indica l'azione rapida e decisa di un gruppo di persone.

◆ *I **moti** carbonari ripresero con entusiasmo.*

TE LO RICORDI?

Il verbo **cessare** e i suoi equivalenti (*finire, terminare, smettere*) richiedono la preposizione DI prima di un'altra azione espressa con l'infinito.

◆ *La Carboneria **cessò di** esistere.*

ESERCIZI

TOCCA A TE!

Scrivi, con parole tue, il riassunto di questo capitolo.

Cerca di utilizzare le parole e le espressioni nuove
che hai imparato.

This image shows a single sheet of white paper with ten horizontal dashed lines spaced evenly apart, resembling notebook paper. The lines are thin and black, extending across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary school writing paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

[illegible]



MAZZINI E LA GIOVINE ITALIA

I moti carbonari fallirono per una serie di motivi: la troppa segretezza ostacolò **sia** la protezione della rete delle diverse organizzazioni locali, **sia** la presenza di una buona comunicazione e coordinazione dei membri.

Molte volte, inoltre, i carbonari si illusero di coinvolgere nei loro piani di autonomia e libertà sovrani e principi, strettamente legati alla realtà che la società segreta voleva ribaltare.

Una delle ragioni più fondamentali fu però il carattere ristretto della Carboneria: la società segreta non riuscì mai ad andare oltre alla classe sociale borghese, il popolo non fu mai coinvolto nelle varie insurrezioni.

Secondo Giuseppe Mazzini, era questo il motivo principale dei fallimenti della Carboneria: la mancanza del popolo, la vera forza rivoluzionaria.

Mazzini, nato nel 1805, era entrato a far parte della

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Carboneria nel 1830. Condannato per attività cospirativa, fu costretto a lasciare l'Italia, **rifugiandosi** a Marsiglia nel 1831.

Lì, decise di fondare la Giovine Italia.

Il programma della Giovine Italia, che aspirava **per l'appunto** a un'Italia libera, unita, indipendente e repubblicana, doveva essere diffuso nel popolo **tramite** la propaganda e l'educazione perché, secondo Mazzini, la rivoluzione doveva essere fatta dal popolo e per il popolo.

Altri **ex carbonari** e patrioti **entusiasti** aderirono con speranza alla Giovine Italia, il cui obiettivo era organizzare frequenti insurrezioni per passare immediatamente dal pensiero all'azione.

Il primo banco di prova dei moti mazziniani fu la Savoia: tuttavia, sia il primo moto, sia quello guidato da un altro famoso patriota italiano, Giuseppe Garibaldi, **fecero un grande buco nell'acqua**.

Mazzini dovette cercare nuovamente rifugio, questa volta

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



in Inghilterra; la Giovine Italia conflui nella Giovine Europa, una nuova associazione che prevedeva una specie di patto di fratellanza tra Giovine Italia, Giovine Polonia, Giovine Germania. Lo scopo era quello di riunire e coordinare i popoli europei che aspiravano all'indipendenza nazionale, ma l'associazione non ebbe il risultato sperato e fu definitivamente sciolta nel 1836.

Il fermento rivoluzionario non si fermò: ne è un esempio il 1844, anno in cui i fratelli Bandiera, Attilio ed Emilio, tentarono una spedizione di stampo mazziniano in Calabria; disgraziatamente, i fratelli e altri compagni furono prontamente catturati, processati dalla Corte Marziale e giustiziati per volere del re Ferdinando II. I fallimenti di tutte le rivolte mazziniane mostrarono l'incapacità, ancora una volta, di influenzare e animare i contadini, la maggioranza della popolazione.

Seguì il cosiddetto biennio delle riforme: dal 1846 al 1848 furono effettuate alcune riforme moderate, che miravano

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



a degli obiettivi più concreti e raggiungibili rispetto alla creazione di uno Stato Unitario, un progetto che cominciava a essere considerato sempre di più un'utopia. Nacquero delle correnti più **morigerate**, la più importante delle quali fu il **neoguelfismo** di Vincenzo Gioberti. Come richiama l'origine storica del nome, il neoguelfismo **auspicava** una confederazione di Stati italiani sotto il coordinamento del Papa.

Al contrario, Cesare Balbo e Massimo d'Azeglio vedevano nei Savoia gli unici sostenitori in una battaglia contro l'Austria.

Il repubblicano Carlo Cattaneo, invece, allontanava l'ideale unitario di Giuseppe Mazzini, proponendo una federazione italiana di repubbliche autonome.

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary-ruled notebook paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

GRAMMATICA

TE LO RICORDI?

Ci sono tre modi per creare delle correlazioni tra almeno due elementi nelle frasi italiane:

- sia... sia;
- né... né;
- o... o.

Per quanto riguarda la prima coppia di congiunzioni correlative, è bene notare che nell'italiano parlato è molto comune l'uso della variante "sia... che...".

Benché sia una forma accettata, a volte è sconsigliata per evitare un uso eccessivo – con funzioni diverse – della parola *che*.

◆ *La troppa segretezza ostacolò **sia** la protezione [...] delle diverse organizzazioni [...], **sia** [...] una buona comunicazione.*

APPROFONDIAMO

Il gerundio è un modo indefinito italiano che può esprimere un'azione progressiva all'interno della struttura stare+ gerundio.

Il gerundio, utilizzato da solo, può inoltre trasmettere una relazione di causa, di modo o di tempo.

Analogamente ai modi infinito, imperativo e al tempo participio passato, il gerundio comporta il posizionamento di eventuali pronomi personali (complemento o riflessivi) alla fine della forma verbale.

◆ *Condannato per attività cospirativa, fu costretto a lasciare l'Italia, **rifugiandosi** a Marsiglia nel 1831.*

RIPASSIAMO

Tramite può svolgere sia funzione di sostantivo, sia di preposizione.

Come sostantivo, può significare *sentiero*, *passaggio*; oppure *intermediario*, *collegamento*.

In veste di preposizione, **tramite** può essere sostituito da *per mezzo di*, *attraverso*, *mediante*.

◆ *Il programma della Giovine Italia, [...] doveva essere diffuso nel popolo **tramite** la propaganda e l'educazione.*

LO SAPEVI?

La parola italiana **ex** deriva dall'omonima preposizione latina, che significava "fuori di".

Attualmente, è usata con due diverse funzioni:

- come prefisso, per indicare una professione, un'attività o una condizione non più attuali.

◆ *L'ex dirigente della squadra è diventato nonno.*

◆ *Altri **ex carbonari** e patrioti entusiasti aderirono con speranza alla Giovine Italia.*

- come sostantivo, per indicare un cessato rapporto personale, solitamente amoroso.

◆ *Ho rivisto la mia ex in discoteca, è stato imbarazzante.*

TE LO RICORDI?

Entusiasta presenta solo una forma al singolare, sia per il maschile, sia per il femminile: *entusiasta*.

Al plurale, si seguono le regole di accordo comuni.

LESSICO

TE LO RICORDI?

Per l'appunto è una locuzione avverbiale che, come *appunto*, indica una forma di giudizio affermativa.

Se usata nelle risposte, l'espressione **per l'appunto** manifesta un'affermazione energica.

Altri sinonimi di questa locuzione avverbiale oltre ad *appunto* sono: *proprio, precisamente, giusto, esattamente*.

◆ *Il programma della Giovine Italia [...] aspirava **per l'appunto** a un'Italia libera, unita, indipendente e repubblicana.*



Ripassa tutti questi vocaboli ed espressioni italiani con un insegnante madrelingua!

LO SAPEVI?

Fare un buco nell'acqua è un'espressione colloquiale italiana che indica un'attività o un tentativo inutile, un insuccesso.

Il suo significato è legato al significato letterale dell'espressione: fare un buco nell'acqua è un'azione totalmente impossibile, che irrimediabilmente fallirà.

◆ *Sia il primo moto, sia quello guidato da [...] Giuseppe Garibaldi, **fecero un grande buco nell'acqua.***

LO SAPEVI?

La parola italiana **obiettivo** può essere scritta sia con una **B**, sia con due.

LO SAPEVI?

L'aggettivo **morigerato** indica qualcosa o qualcuno libero da ogni eccesso o sregolatezza. Dei sinonimi di morigerato sono: *moderato*, *misurato*, *sobrio*.

◆ *Nacquero delle correnti più **morigerate**.*

IMPARIAMO INSIEME

Nell'Italia del Basso Medioevo, la scena politica del Bel Paese era suddivisa in due fazioni: i guelfi e i ghibellini.

I guelfi sostenevano la supremazia del Papa sull'Impero, mentre i ghibellini la supremazia dell'Impero sulla Chiesa.

Ispirato a questa visione, nella metà dell'Ottocento nacque il **neoguelfismo**, un modello politico che

prevedeva una federazione di stati sotto la presidenza del pontefice.

◆ *Nacquero delle correnti più morigerate, la più importante delle quali fu il **neoguelfismo** di Gioberti.*

LO SAPEVI?

Nel suo significato transitivo, il verbo italiano **auspicare** significa augurare, pronosticare, esprimere il desiderio che ad altri o a sé stessi accadano delle cose belle o che si ottengano dei buoni risultati. Un sinonimo di auspicare più comune e adatto a ogni registro è *sperare*.

◆ *Il neoguelfismo **auspicava** una confederazione di Stati italiani sotto il coordinamento del Papa.*

ESERCIZI

TOCCA A TE!

Scrivi, con parole tue, il riassunto di questo capitolo.

Cerca di utilizzare le parole e le espressioni nuove
che hai imparato.

This image shows a single sheet of white paper with ten horizontal dashed lines spaced evenly apart, resembling notebook paper. The lines are thin and black, extending across the width of the page. There is no handwriting or other markings on the paper.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

[illegible]



LE GUERRE D'INDIPENDENZA

Il 1848 cominciò portando una serie di moti rivoluzionari che scossero tutta l'Europa; anche l'Italia fu interessata da questa **cosiddetta** “Primavera dei popoli”.

I primi moti italiani accaddero in Sicilia, immediatamente seguiti da quelli nel Cilento; la propagazione delle insurrezioni a Napoli costrinse il re delle due Sicilie Ferdinando II a promulgare uno statuto costituzionale.

Rapidamente, anche altri sovrani della penisola concessero statuti simili: la Toscana, il Regno di Sardegna, lo Stato Pontificio.

Ispirati dalla rivoluzione austriaca che riuscì a ottenere il licenziamento del cancelliere Metternich, insorsero anche Venezia e Milano.

Daniele Manin, patriota e politico italiano, proclamò il 22 marzo 1848 la nascita della Repubblica di Venezia, mentre a Milano **accaddero** le famose 5 giornate, che portarono

This image shows a full page of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page, providing a template for handwriting practice or general writing. There are no margins, text, or other markings on the page.



alla liberazione della città dagli austriaci.

Sotto la pressione dei patrioti, il re del Regno di Sardegna, Carlo Alberto, dichiarò guerra all'Austria: la prima guerra d'indipendenza **ebbe** così inizio.

Inizialmente sostenuto dalle truppe inviate dal Papa, da Leopoldo di Toscana e dal Regno delle due Sicilie, oltre che da molti volontari **provenienti** da tutta Italia, Carlo Alberto ottenne diverse vittorie.

Tuttavia, la controffensiva del maresciallo austriaco Radetzky travolse le truppe, costringendo Carlo Alberto all'armistizio.

Il re di Sardegna tentò un nuovo attacco all'Austria nel 1849 ma, sconfitto ancora una volta, abdicò in favore del figlio Vittorio Emanuele II.

Anche negli altri Stati italiani i patrioti tentarono e temporaneamente riuscirono nel loro intento di istituire delle repubbliche, come quella Romana e quella Toscana; **ciononostante**, nel giro di qualche mese, tutte quante

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



furono annullate dagli Austriaci e da altre famiglie nobili, che restaurarono il precedente **status quo**.

I nuovi insuccessi riaffermarono la via della strategia moderata: personaggio chiave di questo periodo fu Camillo Benso, conte di Cavour, capo del governo piemontese dal 1852. Cavour era convinto che in Italia **dovesse** affermarsi un'economia moderna e un sistema politico morigerato. Inoltre, aveva capito che senza la partecipazione militare dei Savoia e l'appoggio di Stati stranieri, come Francia o Inghilterra, il **Risorgimento** italiano sarebbe stato impossibile da realizzare. Fu così che, grazie alla sua abilità diplomatica e oratoria, riuscì a convincere Francia e Inghilterra che l'instabilità politica italiana, causata dalla presenza straniera degli austriaci, avrebbe **nuociuto** anche a loro.

Nel 1858 l'imperatore francese Napoleone III e Cavour firmarono degli accordi segreti a Plombières: la Francia avrebbe aiutato i Piemontesi contro l'Austria, solo nel caso

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



in cui quest'ultima avesse attaccato per prima.

Cavour aveva già pensato a tutto: nel 1859 stuzzicò l'Austria ammassando delle truppe lungo il confine. L'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe ordinò di rimuovere le truppe piemontesi dal Ticino, comando che fu chiaramente ignorato: l'Austria attaccò, dando inizio alla seconda guerra d'indipendenza.

In tre mesi, le truppe franco-piemontesi ottennero numerose vittorie, anche se con molte perdite: la brigata dei volontari comandata da Giuseppe Garibaldi riscosse brillanti successi mentre, al contempo, Toscana ed Emilia Romagna cacciarono i propri sovrani.

Tra la fine del 1859 e il 1860, Cavour riuscì ad annettere la Lombardia, la Toscana, l'Emilia Romagna; Nizza e la Savoia passarono alla Francia, mentre il Veneto rimase sotto il controllo austriaco.

Grazie a Cavour, mezza Italia era unita.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GRAMMATICA

RIPASSIAMO

Il passato remoto è - lo abbiamo già detto - uno dei tempi passati più irregolari.

Il suo utilizzo nell'italiano parlato varia da nord a sud, ma è comunque presente nelle narrazioni al passato.

Due verbi che bisogna assolutamente imparare, in quanto aiutano a formare il trapassato remoto, sono gli ausiliari **essere** e **avere**.

Il passato remoto del verbo essere è:

io fui

tu fosti

lui fu

noi fummo

voi foste

loro furono

Il passato remoto del verbo avere è:

io ebbi

tu avesti

lui ebbe

noi avemmo

voi aveste

loro ebbero

◆ *La prima guerra d'indipendenza **ebbe** così inizio.*

LO SAPEVI?

Il **participio** è un modo verbale italiano indefinito, cioè non presenta delle persone.

Si divide in: participio presente e participio passato.

Se la forma verbale del participio passato è

largamente usata ogni giorno, il participio presente ha perso la sua funzione verbale originale.

Infatti, il participio presente è ormai usato nell'italiano quotidiano principalmente sotto forma di aggettivo (*brillante, emozionante, ...*), o sostantivo (*studente, cantante, ...*).

Le sue desinenze sono: **-ante** per i verbi della 1^a coniugazione; **-ente/-iente** per i verbi della 2^a e 3^a coniugazione.

Con funzione verbale, il participio presente è occasionalmente utilizzato per sostituire una proposizione relativa.

◆ Sono *guadagni derivanti* (= che derivano) *dalla mia attività.*

◆ *Sostenuto [...] da molti volontari **provenienti** da tutta Italia, Carlo Alberto ottenne diverse vittorie.*

TE LO RICORDI?

Il **congiuntivo imperfetto** indica insicurezza al passato ed è principalmente usato in frasi secondarie, dette anche subordinate.

Il congiuntivo imperfetto si usa per esprimere contemporaneità rispetto al verbo principale, se quest'ultimo è espresso all'indicativo passato prossimo o imperfetto.

Il congiuntivo imperfetto segue anche un verbo che esprime desiderio o volontà al condizionale presente o passato, oltre ad essere presente nel periodo ipotetico del 3° tipo.

- ◆ *Mi piacerebbe che tu venissi a trovarmi.*
- ◆ *Li sgridava affinché imparassero dai loro sbagli.*
- ◆ *Cavour era convinto che in Italia **dovesse** affermarsi un'economia moderna.*

LESSICO

LO SAPEVI?

L'aggettivo **cosiddetto** indica qualcosa o qualcuno che viene definito in quel modo appena citato.

Il termine può essere scritto separato (**così detto**) o con univerbazione, ma in quest'ultimo caso è obbligatorio raddoppiare la consonante D (**cosiddetto**).

◆ *Anche l'Italia fu interessata da questa **cosiddetta** "Primavera dei popoli".*

TE LO RICORDI?

Il verbo **accadere** presenta due sinonimi molto comuni: *capitare, succedere*.

Altri sinonimi sono: *avvenire, verificarsi*,

sopraggiungere, sopravvenire.

◆ A Milano **accaddero** le famose 5 giornate che portarono alla liberazione della città.

RIPASSIAMO

Ciononostante è una congiunzione che può essere sostituita dai sinonimi *nonostante questo, malgrado ciò, con tutto ciò, eppure, tuttavia, cionondimeno*.

◆ **Ciononostante**, nel giro di qualche mese, tutte quante le repubbliche furono annullate dagli Austriaci.

LO SAPEVI?

Status quo è un'espressione italiana adattata dalla frase latina *in statu quo ante*, che significava "nella

situazione precedente".

Documentata per la prima volta in italiano nel 1840, *status quo* è utilizzato prevalentemente in ambito politico e diplomatico per indicare il ripristino di una situazione preesistente.

◆ *Gli Austriaci e altre famiglie nobili restaurarono il precedente **status quo**.*

IMPARIAMO INSIEME

Il **Risorgimento** è il periodo della storia italiana durante il quale il Bel Paese raggiunse la propria unità nazionale.

Poiché il Risorgimento fu un complesso processo spirituale e politico, alcuni storiografi lo fanno partire alla fine del Settecento.

Tuttavia, la data d'inizio è generalmente stabilita con l'inizio dei moti del 1848, mentre la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861 è indicata come termine del Risorgimento.

◆ *Senza la partecipazione militare dei Savoia e l'appoggio di Stati stranieri [...] il **Risorgimento** italiano sarebbe stato impossibile da realizzare.*

LO SAPEVI?

Nuociuto è il participio passato del verbo irregolare *nuocere*, che significa "arrecare, provocare danno fisico o materiale".

◆ *L'instabilità politica italiana, causata dalla presenza straniera degli austriaci, avrebbe **nuociuto** anche a Francia e Inghilterra.*

ESERCIZI

TOCCA A TE!

Scrivi, con parole tue, il riassunto di questo capitolo.

Cerca di utilizzare le parole e le espressioni nuove
che hai imparato.

This image shows a single page of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, leaving small margins at the top and bottom. There is no handwriting or other markings on the paper.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary school writing paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



82



GARIBALDI E I MILLE

Quello che successe nel 1860 è qualcosa di esemplare e indimenticabile non solo per la nazione italiana.

Il protagonista di **ciò** fu “l’eroe dei due mondi”, Giuseppe Garibaldi.

Garibaldi, nato nel 1807, aveva partecipato attivamente ai moti rivoluzionari in diverse occasioni; l’insurrezione fallita che aveva cercato di provocare a Genova lo fece condannare alla fuga per evitare la pena di morte.

Arrivato in America, convinto che la libertà della patria fosse un valore universale, combatté al fianco prima dei brasiliani e poi degli **uruguaiani**.

Con la moglie Anita e i figli, fece ritorno in Italia nel 1848, partecipando ai moti del 48. Fu lui, ad esempio, a guidare la difesa di Roma, sconfiggendo ripetutamente francesi e borbonici. La superiorità degli armamenti nemici lo costrinse **infine** a una fuga difficoltosa, durante **la quale**

[illegible]



perse la moglie Anita.

Il rapporto che aveva con Mazzini, **con cui** condivideva gli ideali, cominciò a distanziarsi: per Garibaldi, l'unità di Italia era realizzabile sotto forma di monarchia costituzionale con a capo Vittorio Emanuele II.

Dopo l'incontro con Cavour nel 1858, la sua brigata di combattenti volontari ottenne significanti successi contro l'Austria.

Tuttavia, Garibaldi non rimase soddisfatto della sola annessione di Lombardia, Emilia Romagna, Toscana: il suo obiettivo era Roma.

In una situazione stagnante, riuscì a risvegliare la scena politica italiana con la **celeberrima** spedizione dei Mille.

Poco più di mille volontari partirono con lui da Quarto, Genova, nel maggio del 1860. Lo sbarco a Marsala dei Mille divenne il soggetto tematico di molti quadri importanti e **tale** fu per la storia italiana: dopo aver preso Palermo, attraversato lo Stretto di Messina e marciato attraverso la

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Calabria, i volontari e Garibaldi arrivarono alle porte di Napoli.

Calatafimi, Milazzo, il Volturno furono solo **alcuni** dei luoghi in cui i Mille sconfissero l'esercito borbonico, ma anche il supporto popolare oppure la resa volontaria di contingenti nemici aiutarono Garibaldi nella sua impresa. Forte del sostegno di Vittorio Emanuele II, Garibaldi entrò a Napoli, togliendo ai Borboni il Regno delle Due Sicilie e consegnando le terre a Vittorio Emanuele, da lui indicato come re d'Italia.

I plebisciti nei vari territori confermarono legalmente l'unificazione del Regno delle Due Sicilie al Regno di Sardegna che diventerà ufficialmente Regno d'Italia il 17 marzo 1861, con Torino come capitale.

L'incredibile impresa dei Mille, guidati dalla tenacia e dall'abilità di Garibaldi possiede non solo un valore storico inestimabile, ma anche morale. Quando né Vittorio Emanuele II, né Cavour consideravano possibile un attacco

[illegible]



ai Borboni, Garibaldi riuscì a **ribaltare la situazione**, donando forza e valore agli ideali di patria e libertà degli italiani.

Questo modo di essere rimase sempre in lui, tanto che fino alla vecchiaia sostenne i movimenti nazionali polacchi, ungheresi, romeni, offrì aiuto alla Francia con la difesa di Digione, oltre a rimanere un eroe nell'immaginario collettivo dei sudamericani.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GRAMMATICA

LO SAPEVI?

Ciò è un pronome dimostrativo che possiede un valore neutro ed è equivalente ai dimostrativi *questo*, *quello*.

È comune trovarlo all'inizio di proposizioni relative.

◆ *Mi scusi, non mi ha portato ciò che ho ordinato* = quello

◆ *Non credete a niente di tutto ciò! Sta mentendo* = questo

◆ *Il protagonista di **ciò** fu “l’eroe dei due mondi”, Giuseppe Garibaldi.*

RIPASSIAMO

I **pronomi relativi** sono degli elementi che mettono in relazione frasi diverse.

Oltre a **che**, anche **cui** è un pronome relativo molto comune.

Cui sostituisce dei complementi indiretti, perciò è sempre accompagnato da una preposizione.

◆ *Il rapporto che aveva con Mazzini, con **cui** condivideva gli ideali, cominciò a distanziarsi.*

Nei casi in cui lo si trova da solo, è perché presenta sottintesa la preposizione A.

◆ *Il direttore, cui ho rivelato la notizia, non si è dimostrato soddisfatto.*

Esiste inoltre un altro pronome relativo che svolge tutte le funzioni di *che* e *cui*: **il quale**.

Il quale è un pronome relativo variabile, cioè si

accorda in genere e in numero con la parte della frase che sostituisce.

Può avere sia funzione di soggetto e complemento oggetto (agendo da equivalente di che), sia funzione di complemento indiretto (come corrispettivo di cui).

Il quale, la quale, i quali, le quali sono impiegati nell'italiano corrente soprattutto per evitare la ripetizione eccessiva degli altri due pronomi relativi, che rimangono i più usati.

Funzione di soggetto:

◆ *Quello è il ragazzo il quale ha chiesto il tuo numero.*

Funzione di complemento oggetto:

◆ *Alla fine ho comprato la camicia la quale mi avevi consigliato.*

Funzione di complemento indiretto:

◆ *Ci hanno spiegato i motivi per i quali non escono più.*

◆ *La superiorità degli armamenti nemici lo costrinse infine a una fuga difficoltosa, **durante la quale** perse la moglie Anita.*

TE LO RICORDI?

Alcuni è un aggettivo e pronome indefinito, la cui forma femminile è **alcune**. Trasmette una quantità limitata di qualcosa o qualcuno e dopo di sé richiede sempre il plurale.

◆ *Questi furono solo **alcuni** dei luoghi in cui i Mille sconfissero l'esercito borbonico.*

Qualche è un equivalente di alcuni, ma richiede dopo di sé solo sostantivi singolari.

LESSICO

IMPARIAMO INSIEME

Gli aggettivi di nazionalità sono tra i primi argomenti che uno studente straniero di italiano impara.

Vediamo insieme gli aggettivi di nazionalità legati ad alcuni Stati del Sudamerica.

- Argentina → argentino
- Bolivia → boliviano
- Brasile → brasiliano
- Cile → cileno
- Colombia → colombiano
- Paraguay → paraguaiano
- Perù → peruviano
- Venezuela → venezuelano

◆ *Garibaldi combatté al fianco prima dei **brasiliani** e poi degli **uruguaiani**.*

TE LO RICORDI?

La parola italiana **infine** a volte crea confusione negli studenti stranieri di italiano.

Infine è un avverbio che trasmette un messaggio conclusivo e può essere sostituito dai sinonimi *da ultimo, alla fine*.

◆ *La superiorità degli armamenti nemici lo costrinse **infine** a una fuga difficoltosa.*

RIPASSIAMO

Celeberrimo è il superlativo assoluto dell'aggettivo celebre.

Ci sono pochi aggettivi che creano il proprio superlativo assoluto in *-errimo*; oltre a celeberrimo, ricordiamo *acerrimo* e *integerrimo*.

◆ *Garibaldi riuscì a risvegliare la scena politica italiana con la **celeberrima** spedizione dei Mille.*

IMPARIAMO INSIEME

Tale è una parola dai molteplici significati e funzioni.

In quanto dimostrativo, indica le qualità di una persona o di una cosa e generalmente si può sostituire con *quello*.

◆ *Con tali parole, ammise di essersi sbagliato.*

Come indefinito, può essere rimpiazzato da "un certo" ed è usato soprattutto per indicare una persona in modo non determinato.

◆ *Un tale Francesco ha chiamato a casa, cercando il papà.*

Può esprimere anche qualità o proprietà simili

rispetto a qualcos'altro.

◆ *Lo sbarco a Marsala dei Mille divenne il soggetto tematico di molti quadri importanti e **tale** fu per la storia italiana.*

È presente inoltre nelle espressioni *tale e quale, tal dei tali, a tal punto.*

LO SAPEVI?

L'espressione **ribaltare la situazione** significa fare assumere una posizione contraria od opposta rispetto a quella normale o precedente.

◆ *Garibaldi riuscì a **ribaltare la situazione**, donando forza e valore agli ideali di patria e libertà degli italiani.*

Scrivi, con parole tue, il riassunto di questo capitolo.

Cerca di utilizzare le parole e le espressioni nuove
che hai imparato.

[illegible]



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

[illegible]

This image shows a full page of white paper with horizontal dashed lines, typical of primary school writing paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



LA 3^a GUERRA D'INDIPENDENZA

Un senso di amarezza rimase tuttavia in ogni patriota italiano. L'Italia era stata proclamata nazione, ma era lontana dall'essere veramente unita: mancavano ancora il Lazio e la parte nord orientale della penisola.

Ancora una volta, delle circostanze favorevoli beneficiarono l'Italia nella sua unificazione.

La Prussia, uno dei tanti stati della confederazione tedesca, stava cominciando a potenziare la propria identità nazionale a discapito dell'Austria; sapendo che anche in Italia **si soffriva** la presenza austriaca, nel 1866 la Prussia propose al Bel Paese un'alleanza. La strategia ideata ai danni dell'Austria era un attacco a sud da parte dell'Italia, mentre la Prussia, guidata dal cancelliere Otto von Bismarck, avrebbe tenuto impegnato il nemico a nord. Ricevuto il **benestare** dalla Francia, suo maggiore alleato, il Regno d'Italia s'impegnò nella guerra austro-prussiana

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



attaccando l'Austria sul fronte **veneto**.

Nonostante diverse, amare sconfitte, come le battaglie di Custoza e di Lissa, il Regno d'Italia ottenne importanti vittorie grazie ai volontari guidati da Giuseppe Garibaldi. L'avanzata di Garibaldi in Trentino venne fermata nel 1866 da una tregua tra Austria, Prussia e Italia, che portò alla conclusione della Terza Guerra d'indipendenza. Per l'Italia, gli accordi di pace prevedero l'annessione di Mantova, dell'attuale Veneto e del Friuli al Regno d'Italia, solo per gentile concessione della Francia. L'Austria, infatti, si rifiutò di cedere personalmente il territorio veneto al Regno d'Italia, poiché era riuscita a sconfiggerlo più volte.

Il Trentino e la Venezia Giulia rimasero all'Austria e, in aggiunta, rimaneva ancora aperta la questione romana.

Per questione romana s'intendeva il problema del **potere temporale** dello Stato Pontificio: per i patrioti italiani, Roma era l'unica e legittima capitale della nazione.

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Se il governo del Regno d'Italia aveva scelto un dialogo diplomatico con papa Pio IX per risolvere la questione romana, Garibaldi decise invece di passare all'azione, dando il via a numerose battaglie di liberazione della futura capitale.

Ciononostante, l'ostacolo più grande che s'interponeva all'annessione dello Stato Pontificio era la protezione militare francese nei confronti dei territori papali: diverse volte, Garibaldi e i suoi compagni d'armi vennero fermati, arrestati e mandati in esilio, fallendo i tentativi di conquistare Roma.

Il 1870 fu un altro anno fondamentale per il Regno d'Italia: iniziò la guerra franco-prussiana, costringendo l'imperatore Napoleone III a concentrare la sua attenzione sul conflitto e privando il Papato del supporto militare francese.

Il 20 settembre 1870, in seguito alla caduta di Napoleone III, l'esercito italiano alla guida del generale Cadorna

Note:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



riuscì a entrare a Roma, **mediante** la breccia di Porta Pia.

Il Papa si ritirò in Vaticano e lo Stato Pontificio cessò di esistere formalmente; il governo italiano propose successivamente a Pio IX la creazione di un piccolo Stato corrispondente all'attuale Città del Vaticano, suggerendo anche delle soluzioni di pacificazione che però furono sempre respinte dal pontefice. Si dovranno aspettare i Patti Lateranensi del 1929 per riuscire a ottenere dei rapporti tra Santa Sede e Regno d'Italia ben stabiliti e regolamentati.

Al di là della relazione burrascosa con papa Pio IX, l'esercito italiano era riuscito nel suo intento: nel febbraio del 1871, Roma fu dichiarata ufficialmente capitale del Regno e il 2 luglio dello stesso anno Vittorio Emanuele II entrò trionfalmente nell'**Urbe**.

La strada dell'unificazione italiana non era ancora in discesa: mancavano ancora i territori di Trento e Trieste, annessi solo con la fine della Prima Guerra mondiale e

This image shows a full page of a document template. It consists of approximately 20 horizontal dotted lines spaced evenly down the page, providing a guide for handwriting practice or lined writing. The background is plain white, and there are no margins, text, or other markings present.



continuava a persistere il problema dell'unificazione culturale.

Come il patriota, politico ed ex presidente del Consiglio Massimo d'Azeglio scrisse nelle sue memorie, “Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani”: un obiettivo che, forse, non **è stato** ancora completamente **raggiunto**.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the paper.

GRAMMATICA

RIPASSIAMO

L'**imperfetto indicativo** è uno dei tempi verbali italiani più semplici, perché presenta pochissime irregolarità.

L'imperfetto indica principalmente simultaneità rispetto a un momento passato.

Le desinenze regolari dell'imperfetto italiano sono:

- *-avo, -avi, -ava, -avamo, -avate, -avano* per la 1^a coniugazione;
- *-evo, -evi, -eva, -evamo, -evate, -evano* per la 2^a coniugazione;
- *-ivo, -ivi, -iva, -ivamo, -ivate, -ivano* per la 3^a coniugazione.

L'imperfetto indicativo del verbo essere è: *ero, eri, era, eravamo, eravate, erano*; mentre quello del verbo

avere è *avevo, avevi, aveva, avevamo, avevate, avevano*.

Fai attenzione a coniugare correttamente l'imperfetto dei verbi irregolari:

- bere: *bevevo, bevevi, beveva, bevevamo, bevevate, bevevano*;
- dire: *dicevo, dicevi, diceva, dicevamo, dicevate, dicevano*;
- fare: *facevo, facevi, faceva, facevamo, facevate, facevano*;
- tradurre: *traducevo, traducevi, traduceva, traducevamo, traducevate, traducevano*.

◆ *Sapendo che anche in Italia **si soffriva** la presenza austriaca, nel 1866 la Prussia propose al Bel Paese un'alleanza.*

TE LO RICORDI?

Nella **forma passiva** il soggetto subisce l'azione.

◆ *Chiamiamo la nonna*: frase attiva

◆ *La nonna è chiamata da noi*: frase passiva

Non tutte le frasi italiane possono diventare passive: è infatti fondamentale che nella frase attiva il verbo sia transitivo, cioè richieda un complemento oggetto. Solo in questo caso possiamo trasformarlo adeguatamente per renderlo passivo.

In italiano, il passaggio da frase attiva a frase passiva presenta una struttura a X:

- il complemento oggetto della frase attiva diventa il soggetto della frase passiva;

◆ *Mangio la torta* → *La torta è mangiata*

- il verbo della frase attiva si trasforma in passivo, utilizzando il verbo ESSERE allo stesso tempo e

modo verbale del verbo attivo, seguito dal **participio passato** del verbo principale;

◆ *Il terremoto **distrusse** la città → La città **fu distrutta** dal terremoto*

- il soggetto della frase attiva diventa il complemento d'agente nella frase passiva. Se il complemento d'agente è espresso, dev'essere preceduto dalla preposizione **DA**.

◆ *Il **giornalista** raccontava la vicenda → La vicenda era raccontata **dal giornalista***

Poiché la frase passiva richiede sempre l'ausiliare *essere*, ricorda di accordare correttamente il participio passato in genere e in numero con il soggetto a cui si riferisce.

◆ *È un obiettivo che, forse, non è **stato** ancora completamente **raggiunto**.*

LESSICO

LO SAPEVI?

Il sostantivo **benestare** può significare:

- una condizione di vita agiata e tranquilla;

◆ *Il governante voleva mantenere il benestare della popolazione.*

- un'autorizzazione o un'approvazione nel fare qualcosa.

◆ *Ricevuto il **benestare** dalla Francia, suo maggiore alleato, il Regno d'Italia s'impegnò nella guerra austro-prussiana.*

IMPARIAMO INSIEME

L'Italia è costituita da 20 regioni, a cui corrispondono 20 aggettivi che ne indicano la provenienza.

Ecco una breve lista di alcune regioni italiane con relativi aggettivi:

- Valle d'Aosta → valdostano
- Lombardia → lombardo
- Friuli Venezia Giulia → friulano
- Toscana → toscano
- Lazio → laziale
- Molise → molisano
- Abruzzo → abruzzese
- Campania → campano
- Puglia → pugliese
- Basilicata → lucano
- Sardegna → sardo

◆ *Il Regno d'Italia s'impegnò nella guerra austro-prussiana attaccando l'Austria sul fronte **veneto**.*

LO SAPEVI?

L'espressione italiana **potere temporale** indica generalmente il governo degli uomini.

Più specificatamente, questa espressione si usa per riferirsi al periodo storico in cui il Papa, oltre ad essere il capo della Chiesa cattolica (*potere spirituale*), è stato anche sovrano politico dello Stato Pontificio.

◆ *Per questione romana s'intendeva il problema del **potere temporale** dello Stato Pontificio.*

TE LO RICORDI?

Mediante è una preposizione italiana che significa *per mezzo di, con l'aiuto di, attraverso, grazie a, tramite.*

◆ *L'esercito italiano [...] riuscì a entrare a Roma,*

mediante la breccia di Porta Pia.

IMPARIAMO INSIEME

Derivante dal latino classico *urbs, urbis*, la parola **urbe** è un sinonimo letterario del termine città.

Per antonomasia, **Urbe** è diventato sinonimo della città di Roma.

◆ *Il 2 luglio dello stesso anno, Vittorio Emanuele II entrò trionfalmente nell'**Urbe**.*



Approfitta di una lezione privata con un insegnante di madrelingua italiana per ripassare l'italiano!

ESERCIZI

TOCCA A TE!

Scrivi, con parole tue, il riassunto di questo capitolo.

Cerca di utilizzare le parole e le espressioni nuove
che hai imparato.

[illegible]



A large yellow rectangular frame with rounded corners, containing 20 horizontal dotted lines for writing.



GLOSSARIO

Usa questa sezione per annotare le parole italiane nuove,
per tradurle nella tua lingua madre o per scrivere frasi utili
per il tuo apprendimento della lingua italiana.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Caro studente,

spero che questo libro ti sia stato utile per imparare qualcosa di nuovo e migliorare le tue conoscenze dell'italiano.

Se vuoi approfondire il tuo apprendimento dell'italiano in modo autonomo, ti ricordo che sul mio sito **www.arkosacademy.com** puoi trovare video corsi, libri, guide, dialoghi, ascolti, canzoni ed esercizi che creo periodicamente in base ai bisogni dei miei studenti.

Entra a far parte della community di Arkos Academy e appassionati sempre di più alla lingua italiana!



Dear student,

*I hope this book has been useful for you to learn
something new and improve your knowledge of Italian.*

*If you want to deepen your Italian learning
independently, I remind you that on my website
www.arkosacademy.com you can find video courses,
books, guides, dialogues, listenings, songs and exercises
that I periodically create according to my students' needs.
Join Arkos Academy community and become more and
more passionate about the Italian language!*



Learn Italian with... is an unmissable series of books designed to help foreign students of Italian improve and enhance their knowledge of the Italian language.

Inspired by historical Italian characters, historical and cultural events or forms of artistic expression linked to Italy, this series of books - divided into levels - will improve your written comprehension, help you expand your vocabulary, learn or review grammar topics, practice what you have learned. Learn and improve your Italian in an easy and enjoyable way!

FOR INTERMEDIATE AND ADVANCED LANGUAGE LEARNERS

- **Texts written by a native Italian teacher** entirely in Italian, to let you fully live the language.
- **Interesting facts and stories** about Italian historical characters or events.
- **Useful notes section**, next to the text in Italian, to allow you write your considerations, translations or notes.
- **Accessible grammar section**, to learn or review Italian grammar topics in an enjoyable way, without feeling frustrated.
- **Interesting vocabulary section**, to fully understand the nuances of meaning of Italian.
- **Written exercises section**, where you can practice what you have learnt.
- **FREE BONUS**: listen to a native Italian pronunciation of the book with downloadable audios! QR code inside the book.

SUSANNA FOSSALUZZA

Susanna has been teaching online Italian to foreigners since 2014. Graduated with honors in Languages and Translation, over the years she has learned English, French, Spanish, Russian. She decided to found Arkos Academy to help foreign students fall in love with her mother tongue.

ARKOS ACADEMY

Arkos Academy is an online Italian school that helps foreign students of Italian to improve all the aspects of this language through private lessons, video courses, podcasts, books, guides.